

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 1 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: DELMUR
Sostanza attiva: Deltametrina pura g. 2,8 (=25 g/l) [EC]
Numero di registro: 16761

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Insetticida

Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Identificazione dell'azienda:

Impresa: **EXCLUSIVAS SARABIA,S.A**
Indirizzo: Pol. Ind. La Litera · Autovía A2, Km.441,6
Città: Fraga
Provincia: Huesca (Spain)
Teléfono: +34 973 737 377
E-mail: sarabia@sarabia.eu
Web: www.sarabia.eu

Distributore:

Impresa: **MANICA SPA**
Indirizzo: Via all' Adige, 4
Città: 38068 Rovereto
Provincia: TN
Teléfono: +39 0464 433705
E-mail: info@manica.com
Web: www.manica.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: (Disponibile 24 ore)

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma – 00165 Piazza Sant'Onofrio, 4 Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 – 71122 – Tel. 800183459

Az. Osp. "A.Cardarelli" – Napoli - Via A. Cardarelli, 9 – 80131 – Tel. 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma - V.le del Policlinico, 155 – 161 – Tel. 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Largo Agostino Gemelli, 8 – 168 – Tel.06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze - Largo Brambilla, 3 – 50134 – Tel.055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia - Via Salvatore Maugeri, 10 – 27100 – Tel. 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano - Piazza Ospedale Maggiore, 3 -20162 – Tel. 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo - Piazza OMS, 1 – 24127 – Tel. 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona – Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 – 37126 – Tel. 800011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Eye Irrit. 2 : Provoca grave irritazione oculare.

Skin Irrit. 2 : Provoca irritazione cutanea.

Aquatic Acute 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 2 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Supplemental pericolo:

EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
--------	---

FraSI-Tipo supplementari (Allegati II e III del Regolamento 547/2011):

SP 1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.]

SPe 8: Pericoloso per le api./ Al fine di proteggere le api e altri insetti impollinatori, non utilizzare il prodotto durante la fioritura della coltura o durante la fioritura delle erbe infestanti. Tenere lontano e/o distruggere le erbacce prima del periodo di fioritura. Non utilizzare il prodotto durante il periodo di impollinazione delle api. Dopo l'applicazione, le api devono rimanere nel loro alveare per almeno 1 giorno, con cibo e acqua a sufficienza o andare via, ma non meno di 3 km di distanza.

SPe 3: Per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza non trattata da corpi idrici superficiali di:

- 30 metri su pomacee, drupacee, olivo e vite.
- 20 metri sulle altre colture utilizzando ugelli che riducano la deriva del 75%.

SPe 3: Per proteggere gli artropodi non bersaglio utilizzare ugelli che riducano la deriva del 50% e rispettare una fascia di sicurezza non trattata da zona non coltivata di:

- 40 metri su pomacee, drupacee e mandorlo;
- 30 metri su olivo;
- 15 metri su vite;
- 10 metri su ortaggi.

2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT.

La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.

La miscela non contiene sostanze con proprietà che alterano il sistema endocrino.

Il prodotto può avere i seguenti rischi aggiuntivi:

Non classificato come PBT o vPvB.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 3 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

3.2 Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. della sostanza: 607-319-00-X N. CAS: 52918-63-5 N. CE: 258-256-6	deltametrina (ISO), (S)- α -ciano-3-fenossibenzil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato	1 - 5 %	Acute Tox. 3 *, H331 - Acute Tox. 3 *, H301 - Aquatic Acute 1, H400 (M=1000000) - Aquatic Chronic 1, H410 (M=1000000)	-
N. CAS: 90194-26-6 N. CE: 290-635-1	Benzenesulfonic acid, 4-C10-14-alkyl derivs., calcium salts	1 - 3 %	Eye Dam. 1, H318 - Skin Irrit. 2, H315	-
N. CAS: 68439-50-9 N. CE: 500-213-3 N. Registrazione: 01-2119487984-16-XXXX	Alcol C12-14 etossilato	0 - 2 %	Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 3, H412	-
N. della sostanza: 603-108-00-1 N. CAS: 78-83-1 N. CE: 201-148-0 N. Registrazione: 01-2119484609-23-XXXX	[2] 2-metilpropan-1-olo, isobutanolo	0 - 1 %	Eye Dam. 1, H318 - Flam. Liq. 3, H226 - STOT SE 3, H335 - STOT SE 3, H336 - Skin Irrit. 2, H315	-

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.

* Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.

[2] Sostanza per cui a livello nazionale è previsto un limite di esposizione professionale (cfr. sezione 8.1).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

MISCELA IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale.

Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica. Non permettere alla persona di strofinare l'occhio colpito.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare solventi o diluenti.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 4 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Sintomi: blocca la trasmissione nervosa iperstimolando prepost-sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini. Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi utanei, collasso vascolare periferico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Terapia: sintomatica e di rianimazione. N.B. diluenti (idrocarburi) possono provocare broncopolmoniti chimiche, aritmie cardiache. Avvertenza: consultare un centro antiveleni.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.

Il prodotto non presenta rischi particolari in caso di incendio.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a polvere o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o schiuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Rischi speciali.

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

La decomposizione termica del prodotto può includere vapori tossici di carbonio, acido bromidrico e ossido di acido cianidrico.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per il personale non addetto alle emergenze: non deve essere intrapresa alcuna azione che implichi rischi personali o senza un'adeguata formazione. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'ingresso di personale non necessario e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Fornire una ventilazione adeguata. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata. Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati.

Per i soccorritori: mantenersi sopravvento. Evitare di respirare spray, vapori e polvere. Non usare lenti a contatto. Evitare il contatto del prodotto versato con la pelle. Tieni le persone non necessarie lontane dalla fuoriuscita. Non mangiare, bere o fumare quando si maneggia o si maneggia il materiale versato. Indossare gli indumenti protettivi prescritti. Se sono necessari indumenti speciali per gestire la fuoriuscita, prendere nota di tutte le informazioni nella Sezione VIII sui materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni in "Per il personale non di emergenza".

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 5 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea...) e pulire immediatamente la zona con un adeguato decontaminante. Smaltire i resti di prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedi sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 25 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Classificazione e soglia di quantità di stoccaggio in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):

Codice	Descrizione	Quantità soglia (tonnelate) per effetto di applicazione dei	
		Condizioni di livello inferiore	Condizioni di livello superiore
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200

7.3 Usi finali particolari.

Solo per uso professionale. Vedere l'etichetta del prodotto per le condizioni d'uso approvate.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m ³
2-metilpropan-1-olo, isobutanolo	78-83-1	Italia [1]	Otto ore	50	
			Breve termine		

[1] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
2-metilpropan-1-olo, isobutanolo N. CAS: 78-83-1 N. CE: 201-148-0	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	310 (mg/m ³)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	55 (mg/m ³)

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 6 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

Niveles de concentración PNEC:

Nome	Dettagli	Valore
2-metilpropan-1-olo, isobutanolo N. CAS: 78-83-1 N. CE: 201-148-0	acqua (acqua dolce)	0,4 (mg/L)
	acqua (acqua di mare)	0,04 (mg/L)
	acqua (rilascio intermittente)	11 (mg/L)
	STP	10 (mg/L)
	sedimento (acqua dolce)	1,52 (mg/kg sediment dw)
	sedimento (acqua di mare)	0,152 (mg/kg sediment dw)
	soil	0,0699 (mg/kg soil dw)

PNEC: Predicted No Effect Concentration, (concentrazione prevista senza effetto) concentrazione della sostanza sotto la quale non si verificano effetti negativi nel comportamento del medio ambiente.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100 %		
Usi:	Insetticida		
Protezione respiratoria:			
DPI:	Maschera filtrante per la protezione contro i gas e le particelle.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. La maschera deve avere ampio campo di visione e forma anatomica per garantire stagnatura ed ermeticità.		
Norme CEN:	EN 136, EN 140, EN 405		
Manutenzione:	Non si deve immagazzinare in posti esposti a temperature elevate e ambienti umidi prima del suo utilizzo. Deve controllarsi specialmente lo stato delle valvole d'inalazione ed esalazione dell'adattatore facciale. Leggere attentamente le istruzioni del fabbricante riguardo l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura. Si aggiungeranno all'attrezzatura i filtri necessari conforme caratteristiche specifiche del rischio (Particelle ed aerosoli: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX) sostituendoli come consigliato dal fabbricante.		
Commenti:			
Tipo di filtro necessario:	A2		
Protezione delle mani:			
DPI:	Guanti di lavoro.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria I.		
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420		
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.		
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.		
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480
		Spessore del materiale (mm):	0,35
Protezione degli occhi:			
Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
Protezione della pelle:			
DPI:	Calzature di lavoro.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.		
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347		
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.		

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 7 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

Commenti: La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico: Liquido

Colore: ambra

Odore: terpene

Soglia olfattiva: Non disponibile

Punto di fusione: Non disponibile

Punto di congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Infiammabilità: non infiammabile

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Punto di infiammabilità: ≥ 88.5 °C (CEE A9)

Temperatura di autoaccensione: > 258 °C

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

pH: 6,5-7,5 (1%) (pH-metro/metodo potenziometrico/elettrometrico)

Viscosità cinematica: 7.69×10^{-6} m²/s (viscosimetro (OECD 114))

Solubilità: Insolubile in acqua (0,2 µg/L), sebbene il preparato formi emulsioni omogenee e stabili

Idrosolubilità: Emulsionabile non solubile

Liposolubilità: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità assoluta: Non disponibile

Densità relativa: 0,91g/mL

Densità di vapore relativa: Non disponibile

Caratteristiche delle particelle: Non disponibile

9.2 Altre informazioni.

Viscosità: Non disponibile

Proprietà esplosive: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Proprietà ossidanti: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Punto di gocciolamento: Non disponibile

Scintillazione: Non disponibile

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Incompatibile con acidi e prodotti alcalini.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile a temperature e pressioni normali. In condizioni umide e alcaline, questo prodotto si decompone.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificheranno reazioni pericolose. In caso di incendio si liberano gas tossici.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare il contatto con forti ossidanti. Questo prodotto non è compatibile con composti alcalini. La sostanza tecnica è più stabile in mezzi acidi che alcalini e anche in ppp (4,5-7,5).

10.5 Materiali incompatibili.

Incompatibile con alcali e forti ossidanti. Sensibile alla luce solare diretta e ai raggi UV, sotto queste irradiazioni avviene un'isomerizzazione cis-trans.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 8 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

HBr, HCN e ossidi di carbonio in caso di combustione.

Non si rovinerà se conservato e maneggiato come indicato.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

MISCELA IRRITANTE. Schizzi negli occhi possono causare irritazione degli stessi.

MISCELA IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
2-metilpropan-1-olo, isobutanolo N. CAS: 78-83-1 N. CE: 201-148-0	Orale	LD50	Rat	2830 mg/kg bw [1]
		[1] Christopher, S.M. November 30, 1993. "Isobutanol: Acute toxicity and irritancy testing using the rat (peroral and inhalation toxicity) and the rabbit (cutaneous and ocular tests)". Bushy Run Research Center, Union Carbide Corp. Lab. Proj. ID 92U1166		
	Cutanea	LD50	Rabbit	4240 mg/kg bw [1]
	Inalazione			

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

Stima della tossicità acuta (ATE)

Miscela:

ATE (Orale) = 3.597 mg/kg

DELMUR:

ORAL : DL50 (rat): > 2000 mg/kg

DERMIC: DL50 (rat): > 2000mg/kg

INHALATION: LC50: > 5.249 mg/L air (4h)

b) corrosione/irritazione cutanea;

Prodotto classificato:

Irritanti per la pelle, Categoria 2: Provoca irritazione cutanea.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Prodotto classificato:

Irritazione oculare, Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 9 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sulla salute umana.

Altre informazioni

Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
2-metilpropan-1-olo, isobutanolo N. CAS: 78-83-1 N. CE: 201-148-0	Pesci	EC50	Pimephales promelas	1430 mg/L (96 h h) [1]
		[1] Brooke, L.T. et al., 1984. Acute Toxicities of Organic Chemicals to Fathead Minnows (Pimephales promelas). Vol. I. Center for Lake Superior Environmental Studies. University of Wisconsin-Superior.		
	Invertebrati acquatici	EC50	Daphnia magna	1300 mg/L (48 h) [1]
		[1] Elnabarawy MT, Welter AN, Robideau RR. 1986. relative sensitivity of three daphnid species to selected organic and inorganic chemicals. Environ Toxicol Chem 5: 393-398.		
	Piante acquatiche	EC90	Selenastrum capricornutum (Pseudokirchnerella subcapitata)	717 mg/L (96 h) [1]
		[1] Wong, D.C.L, P.B. Dorn, and J.P. Salanitro. 1998. Aquatic Toxicity of Four Oxy-Solvents. Equilon Enterprises, LLC Technical Information Record WTC-3520.		

Acute: Toxicity to Fish: Toxic to fish in laboratory conditions, but not toxic to fish under natural conditions.

Rainbow trout: CL50 (96h.)= 0,91 µg/l (technical deltamethrin)

Blegii sunfish: CL50 (96h.)= 1.4 µg/l (technical deltamethrin)

Toxicity Daphnia: Daphnia (48 h.) LC50= 0,56 µg/l (technical deltamethrin)

Toxicity Algae and other Aquatic Plants: Selenastrum capricornutum EC50>9.1 mg/l (technical deltamethrin).

12.2 Persistenza e degradabilità.

La deltametrina nel suolo subisce la degradazione microbica entro 1-4 settimane. Fotolisi del suolo: DT50: 9 giorni. Nessun impatto sulla microflora del suolo e sul ciclo dell'azoto.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità delle sostanze presenti.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 10 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOECs	Livello
2-metilpropan-1-olo, isobutanolo N. CAS: 78-83-1 N. CE: 201-148-0	0,76	-	-	Molto basso

Fotodegradazione rapida nelle acque superficiali. Questo preparato non contiene alcuna sostanza considerata persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT).

Non è bioaccumulabile nei microrganismi acquatici. Nessun assorbimento attraverso foglie e radici. Non è un prodotto sistemico. log Pow = 4,6 (deltametrina).

12.4 Mobilità nel suolo.

Nessun dato disponibile. Forte adsorbimento da parte dei terreni colloidali. Nessun rischio di lisciviazione.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Questo preparato non contiene alcuna sostanza considerata persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questo preparato non contiene alcuna sostanza considerata molto persistente o bioaccumulabile (vPvB).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

Terra: Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.

Mare: Trasporto nave: IMDG.

Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.

Aria: Trasporto aereo: IATA / ICAO.

Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

14.1 Numero ONU o numero ID.

N° ONU: UN3082

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Descrizione:

ADR/RID: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CONTENT DELTAMETRINA (ISO) (S)-A-CIANO-3-FENOSSIBENZIL (1R, 3R)-3-(2,2-DIBROMOVINIL)-2,2DIMETILCICLOPROPANCARBOSSILATO / ALCOL C12-14 ETOSSILATO), 9, PG III, (-)

IMDG: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CONTENT DELTAMETRINA (ISO) (S)-A-CIANO-3-FENOSSIBENZIL (1R, 3R)-3-(2,2-DIBROMOVINIL)-2,2DIMETILCICLOPROPANCARBOSSILATO / ALCOL C12-14 ETOSSILATO), 9, PG III, MARINE POLLUTANT

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 11 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

ICAO/IATA: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CONTENT DELTAMETRINA (ISO) (S)-A-CIANO-3-FENOSSIBENZIL (1R, 3R)-3-(2,2-DIBROMOVINIL)-2,2-DIMETILCICLOPROPANCARBOSSILATO / ALCOL C12-14 ETOSSILATO), 9, PG III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

14.4 Gruppo di imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Se



Pericoloso per l'ambiente

Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): F-A,S-F

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 9



Numero di rischio: 90

ADR LQ: 5 L

IMDG LQ: 5 L

ICAO LQ: 30 kg B

Disposizioni relative al trasporto di massain ADR: Trasporto non autorizzato in massa secondo il ADR Funguere dal punto 6.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): E1

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

Numero di registro: 16761 EC re. 1107/2009

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 12 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 3 : Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 3
Acute Tox. 3 : Tossicità acuta (via orale), Categoria 3
Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 3 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 3
Eye Dam. 1 : Lesioni oculari gravi, Categoria 1
Eye Irrit. 2 : Irritazione oculare, Categoria 2
Flam. Liq. 3 : Liquido infiammabile, Categoria 3
STOT SE 3 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3
Skin Irrit. 2 : Irritanti per la pelle, Categoria 2

Cambiare riguardanti la versione precedente:

- Modifica degli informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche (SEZIONE 9).

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Pericoli fisici	Sulla base di dati di sperimentazione
Pericoli per la salute	Metodo di calcolo
Pericoli per l'ambiente	Metodo di calcolo

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR/RID:	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.
BCF:	Fattore di Bioconcentrazione.
CEN:	Comitato Europeo di Normalizzazione.
DMEL:	Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.
DNEL:	Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
EC50:	Concentrazione media effettiva.
DPI:	Squadra di protezione personale.
IATA:	Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.
ICAO:	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
IMDG:	Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.
LC50:	Concentrazione letale, 50%.
LD50:	Dose letale, 50%.
NOEC:	Concentrazione senza effetto osservato.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

DELMUR



Versione 1 Data di compilazione: 17/08/2022

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 19/04/2023

Pagina 13 di 13

Data di stampa: 23/05/2023

PNEC: Predicted No Effect Concentration, (concentrazione prevista senza effetto) concentrazione della sostanza sotto la quale non si verificano effetti negativi nel comportamento del medio ambiente.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di mercanzia pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2020/878.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele (REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.